
	CRO	08/03/2010	19.33.45	
CARCERI: CALIENDO, POLIZIA PENITENZIARIA HA IMPORTANTE RUOLO CULTURALE				
<p>CARCERI: CALIENDO, POLIZIA PENITENZIARIA HA IMPORTANTE RUOLO CULTURALE Roma, 8 mar. - (Adnkronos) - "Ho veramente molto apprezzato la relazione del segretario generale Donato Capece, che ha richiamato alla nostra attenzione l'importante ruolo culturale assunto oggi dalla Polizia Penitenziaria". Così il sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, durante il convegno organizzato dal sindacato di Polizia Penitenziaria SAPPE "Immigrazione e tossicodipendenza. Carcere, ambiente e territorio". "Questo convegno mostra la crescente e puntuale attenzione del Sindacato verso il fenomeno dell'immigrazione che, esattamente come si colloca all'interno della nostra società, modificandola ed innovandola, altrettanto viene a connotare diversamente la popolazione carceraria -ha aggiunto Caliendo- prevalente la presenza di immigrati negli Istituti del Nord-Italia, rispetto a quelli del Sud, dove si arriva anche al 70%. I problemi da affrontare sono molteplici e tutti preceduti dalla necessità di creare un ponte di comprensione linguistica, senza la quale è difficile anche rapportarsi a quelle che sono le richieste più elementari". "Di fronte alla piaga della tossicodipendenza, così tristemente presente anche nella nostra popolazione di immigrati -ha proseguito il sottosegretario- la Polizia Penitenziaria è stata capace di creare una rete di raccordo con gli operatori interni ed esterni al carcere, tale da consentirne una efficace e concreta partecipazione al recupero". (Sin/Pn/Adnkronos) 08-MAR-10 19:28 NNNN</p>				
	CR	08/03/2010	19.13.15	
CARCERI: CALIENDO, IN ISTITUTI DEL NORD 70% DETENUTI IMMIGRATI				
<p>CARCERI: CALIENDO, IN ISTITUTI DEL NORD 70% DETENUTI IMMIGRATI (AGI) - Roma, 8 mar. - La presenza di immigrati negli istituti penitenziari italiani è "prevalente" nel Nord-Italia "dove si arriva anche al 70%". Lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, osservando che "i problemi da affrontare sono molteplici e tutti preceduti dalla necessità di creare un ponte di comprensione linguistica, senza la quale è difficile anche rapportarsi a quelle che sono le richieste più elementari". Caliendo è intervenuto oggi al convegno, organizzato dal sindacato di Polizia Penitenziaria SAPPE, su "Immigrazione e tossicodipendenza. Carcere, ambiente e territorio", ed ha detto di aver "apprezzato" la relazione del</p>				

segretario generale del sindacato Donato Capece, "che ha richiamato alla nostra attenzione l'importante ruolo culturale assunto oggi dalla Polizia Penitenziaria". Anche "di fronte alla piaga della tossicodipendenza, così tristemente presente anche nella nostra popolazione di immigrati, la Polizia Penitenziaria - ha aggiunto il sottosegretario - e' stata capace di creare una rete di raccordo con gli operatori interni ed esterni al carcere, tale da consentirne una efficace e concreta partecipazione al recupero". Caliendo ha infine dedicato un accenno al braccialetto elettronico, strumento di controllo a distanza del carcerato che, se non si e' macchiato di reati gravi, può accedere alla possibilità di scontare la pena presso il proprio domicilio, in linea con quanto recentemente approvato dal Consiglio dei ministri in tema di detenzione domiciliare, in occasione del via libera al Piano carceri presentato dal ministro Alfano. (AGI) Red/Oll 081907 MAR 10 NNNN

ANSA

CRO


08/03/2010

19.12.14

CARCERI: **SAPPE, 24MILA IN SOVRANNUMERO, IL PIANO NON BASTA**


CARCERI: **SAPPE**, 24MILA IN SOVRANNUMERO, IL PIANO NON BASTA PROPOSTE SINDACATO, SISTEMA MODULARE E RIVEDERE SISTEMA PENALE (ANSA) - ROMA, 8 MAR - Rivedere il sistema penale in "un'ottica più leggera", per quei reati che non destano allarme sociale, prevedere l'affidamento terapeutico dei tossicodipendenti nel rispetto della legge Fini-Giovanardi e sostituire, nell'ambito del piano carceri, le strutture "galleggianti" con un "sistema modulare" di acciaio facilmente sopraelevabile e più economico. Sono alcune delle proposte che il sindacato di polizia penitenziaria **SAPPE** ha formulato al governo e al Parlamento in un convegno dedicato al sovraffollamento degli istituti di pena. "Oggi esiste un eccesso di presenze di circa 24mila detenuti, rispetto alla capienza regolamentare", ha detto il segretario del sindacato, Donato CapeCe. La conseguenza e' "l'impossibilità di stare in piedi tutti insieme negli spazi liberi dalle brande". Un quarto dei 66.700 detenuti e' tossicodipendente, 24.800 sono stranieri: "Di fronte a questi numeri - afferma Capece - il piano carceri e' una prima importante risposta, ma bisogna fare di più: non si può non riflettere anche sui modelli di custodia". In primis, e' l'idea del sindacalista, rafforzare i compiti investigativi della polizia penitenziaria e affrontare le carenze di organico del personale. Su questa linea anche il sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, secondo il quale il governo deve fare uno sforzo ulteriore rispetto ai duemila rinforzi che "rischiano di essere insufficienti". Il sindacato ha incalzato l'esecutivo sul braccialetto elettronico "introdotto, ma

mai decollato". Lo stesso Caliendo ha ricordato "un solo detenuto ne ha usufruito". La questione delle pene alternative - ha assicurato il presidente dei Senatori del Pdl, Maurizio Gasparri - "la sosterremo purché ci sia la sanzione e non semplicemente l'assenza della pena". (ANSA). Y12/MB 08-MAR-10 19:07 NNN

	FDG	08/03/2010	18.56.34	
---	------------	-------------------	-----------------	--

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - LA CRONACA (5)

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - LA CRONACA (5) Roma. "Non solo custode del cancello. Ma il poliziotto penitenziario deve svolgere anche l'importante compito di cogliere i segnali di disagio dei detenuti". Lo ha sottolineato il capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, a proposito degli ultimi episodi di autolesionismo e suicidio all'interno degli istituti di pena italiani. Una considerazione fatta nel corso del convegno organizzato dal sindacato di polizia penitenziaria **SAPPE** sul sovraffollamento nelle carceri. Il capo del Dap ha precisato: "Non voglio dire che debbano diventare piccoli psicologi, ma l'osservazione attenta da parte degli agenti è indispensabile, perché la situazione sta diventando insostenibile. Dall'inizio dell'anno -ha ricordato- ci sono stati 13 suicidi". Infine Ionta ha sottolineato che i gesti autolesionistici "non si possono evitare ma vanno controllati e limitati. La situazione nelle carceri è cambiata perché sono cambiati i detenuti e la gestione delle strutture. Alla mutata situazione si può supplire solo con la professionalità degli agenti. Privilegiare la responsabilità, ed è quello che l'amministrazione sta facendo". (segue) (Pab/Zn/Adnkronos) 08-MAR-10 18:46 NNNN

	CRO	08/03/2010	17.43.57	
---	------------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: IONTA SU SUICIDI, AGENTI RICONOSCANO SEGNALI DI DISAGIO

CARCERI: IONTA SU SUICIDI, AGENTI RICONOSCANO SEGNALI DI DISAGIO Roma, 8 mar. - (Adnkronos) - "Non solo custode del cancello. Ma il poliziotto penitenziario deve svolgere anche l'importante compito di cogliere i segnali di disagio dei detenuti". Lo ha sottolineato il capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, a proposito degli ultimi episodi di autolesionismo e suicidio all'interno degli istituti di pena italiani. Una considerazione fatta nel corso del convegno organizzato dal sindacato di polizia penitenziaria **SAPPE** sul sovraffollamento nelle carceri. Il capo del Dap ha precisato: "Non voglio dire che debbano diventare piccoli psicologi, ma l'osservazione attenta da parte degli agenti è indispensabile, perché la

situazione sta diventando insostenibile. Dall'inizio dell'anno -ha ricordato- ci sono stati 13 suicidi". Infine Ionta ha sottolineato che i gesti autolesionistici "non si possono evitare ma vanno controllati e limitati. La situazione nelle carceri e' cambiata perche' sono cambiati i detenuti e la gestione delle strutture. Alla mutata situazione si puo' supplire solo con la professionalita' degli agenti. Privilegiare la responsabilita', ed e' quello che l'amministrazione sta facendo". (Mrg/Ct/Adnkronos) 08-MAR-10 17:38 NNNN

ANSA

CRO

08/03/2010

17.08.00

CARCERI: IONTA, AGENTI DEVONO RICONOSCERE SEGNALI DISAGIO

CARCERI: IONTA, AGENTI DEVONO RICONOSCERE SEGNALI DISAGIO SITUAZIONE SUICIDI STA DIVENTANDO INSOSTENIBILE, IERI TREDICESIMO (ANSA) - ROMA, 8 MAR - "Il poliziotto penitenziario non deve solo fare il custode del cancello ma deve svolgere l'importante compito di cogliere i segnali dei detenuti": cosi' il capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, in riferimento ai gesti autolesionistici e ai suicidi nelle carceri, durante un convegno organizzato dal sindacato di Polizia penitenziaria **SAPPE**, sul sovraffollamento degli istituti di pena. "Non voglio dire - ha aggiunto il capo del Dap - che devono diventare piccoli psicologi, ma l'osservazione attenta e' indispensabile, perche' la situazione sta diventando insostenibile: dall'inizio dell'anno ci sono stati 13 suicidi". Ionta ha sottolineato come "i gesti autolesionistici non si possono evitare, ma vanno controllati e limitati". Dal momento che la situazione nelle carceri e' cambiata perche' "sono cambiati i detenuti e la gestione delle strutture", alla mutata situazione, e' il ragionamento di Ionta, "si puo' supplire solo con la professionalita' degli agenti". Questo, ha concluso, "e' quello che l'amministrazione sta facendo: privilegiare la responsabilita'". Y12/FV 08-MAR-10 17:02 NNN

VELINO

IN


08/03/2010

12.41.59

37 Carceri, oggi conferenza **SAPPE su sovraffollamento**

37 Carceri, oggi conferenza **SAPPE** su sovraffollamento Roma, 08 MAR (Velino) - "Il sovraffollamento penitenziario, l'alta presenza di detenuti stranieri e la possibilita' di un circuito penitenziario differenziato per i tossicodipendenti in carcere: se ne parlera' oggi pomeriggio a Roma, presso la scuola di formazione della Polizia penitenziaria di Roma, al convegno organizzato dal Sindacato autonomo Polizia penitenziaria **SAPPE** e dall'associazione nazionale dei funzionari del corpo Anfu. E in quella sede il


SAPPE parlera' di una soluzione alternativa per l'edilizia penitenziaria". Lo rende noto un comunicato stampa dello stesso **SAPPE**. "E' un progetto che riguarda un 'sistema modulare' - spiega Donato Capece, segretario generale del **SAPPE** -, vale a dire un edificio in acciaio con grandi capacita' di resistenza agli agenti atmosferici, agli attacchi chimici o ad altri processi deteriorativi, che puo' essere sopraelevato senza particolari misure strutturali e con costi competitivi e tempi di esecuzione estremamente rapidi. Si tratta di edifici con 600 posti letto costruibili in quattro mesi, con un costo inferiore ai 20 milioni di euro, e posti in opera in soli sette mesi. E questa potrebbe essere una prima rapida soluzione per deflazionare le affollate carceri italiane". Sui temi del convegno, intervengono, tra gli altri, il sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, il segretario dell'associazione nazionale magistrati, Giuseppe Cascini, il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, il capo dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, e quello della Giustizia minorile, Bruno Brattoli, esponenti di associazioni del volontariato impegnate in carcere quali Comunione e Liberazione, comunita' di S. Egidio e comunita' Villa Maraini. Capece sottolinea che "dei circa 67mila detenuti oggi presenti nelle 206 carceri italiane, uno su tre e' straniero, uno su quattro e' tossicodipendente e considerevole e' anche la percentuale di detenuti con malattie mentali. Tutto questo va ad aggravare le gia' pesanti condizioni lavorative delle donne e gli uomini del corpo di Polizia penitenziaria, oggi sotto organico di ben cinquemila unita'. Il dato importante da considerare e' che i detenuti affetti da tossicodipendenza o malattie mentali, come ogni altro malato limitato nella propria liberta', sconta una doppia pena: quella imposta dalle sbarre del carcere e quella di dover affrontare la dipendenza dalle droghe o il disagio psichico in una condizione di disagio, spesso senza cure adeguate e senza il sostegno della famiglia o di una persona amica. Forse - conclude il segretario generale del **SAPPE** - e' il caso di ripensare il carcere proprio prevedendo un circuito penitenziario differenziato per questi tre tipi di detenuti". (com/sta) 081236 MAR 10 NNNN

	CRO	08/03/2010	12.10.15	
---	------------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: OGGI A ROMA CONVEGNO SU IMMIGRAZIONE E TOSSICODIPENDENZE


CARCERI: OGGI A ROMA CONVEGNO SU IMMIGRAZIONE E TOSSICODIPENDENZE Roma, 8 mar. (Adnkronos) - Il **SAPPE** e l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia Penitenziaria, Anfu, terranno oggi a Roma, a partire dalle 15, presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Personale di Polizia Penitenziaria, in via di Brava 99, un Convegno

nazionale sul tema: "Immigrazione e Tossicodipendenza. Pena, Carcere e Territorio - Riorganizzazione della Polizia Penitenziaria". Al Convegno parteciperanno ed interverranno, tra gli altri, il sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, il segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati, Giuseppe Cascini, il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, il capo dell'Amministrazione Penitenziaria, Franco Ionta, e quello della Giustizia Minorile Bruno Brattoli. Inoltre, saranno presenti esponenti di associazioni del volontariato impegnate in carcere, quali Comunione e Liberazione, Comunita' di S. Egidio e Comunita' Villa Maraini, il Garante dei Detenuti del Lazio e vice coordinatore nazionale dei Garanti dei Detenuti, Angiolo Marroni. (Sin/Col/Adnkronos) 08-MAR-10 12:05 NNNN

 VELINO	IN	08/03/2010	11.01.15	
--	----	------------	----------	--

25 Immigrazione, convegno a Roma con **SAPPE** e Anfu

25 Immigrazione, convegno a Roma con **SAPPE** e Anfu Roma, 08 MAR (Velino) - Il **SAPPE** e l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia Penitenziaria Anfu terranno oggi a Roma, a partire dalle ore 15 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale di Polizia Penitenziaria in Via di Brava n. 99, un Convegno nazionale sul tema: "Immigrazione e Tossicodipendenza. Pena, Carcere e Territorio - Riorganizzazione della Polizia Penitenziaria". Al Convegno parteciperanno ed interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, il Segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati Giuseppe Cascini, il Presidente dei Senatori del Pdl Maurizio Gasparri, il Capo dell'Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta e quello della Giustizia Minorile Bruno Brattoli, esponenti di Associazioni del volontariato impegnate in carcere quali Comunione e Liberazione, Comunita' di S. Egidio e Comunita' Villa Maraini, il Garante dei Detenuti del Lazio e Vice Coordinatore nazionale dei Garanti dei Detenuti Angiolo Marroni. Per accedere all'Aula Magna della Scuola di Formazione, i giornalisti e fotografi potranno contattare il Segretario nazionale dell'Anfu. (com/gda) 081050 MAR 10 NNNN

 SCA	CRO	08/03/2010	10.31.59	
---	-----	------------	----------	--

CARCERI: **SAPPE**, IN CELLA 66 MILA PERSONE. 1 DETENUTO SU 3 STRANIERO

CARCERI: **SAPPE**, IN CELLA 66 MILA PERSONE. 1 DETENUTO SU 3 STRANIERO (ASCA) - Roma, 8 mar - Nelle celle sovraffollate da oltre 66mila persone, un detenuto su 3 e' straniero e uno su 4 tossicodipendente. Il **SAPPE** e l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia Penitenziaria Anfu

terranno oggi a Roma, a partire dalle ore 15 presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale di Polizia Penitenziaria in Via di Brava 99, un Convegno nazionale sul tema "Immigrazione e Tossicodipendenza. Pena, Carcere e Territorio - Riorganizzazione della Polizia Penitenziaria". Al Convegno parteciperanno ed interverranno, tra gli altri, il Sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, il Segretario dell'Associazione Nazionale Magistrati Giuseppe Cascini, il Presidente dei Senatori del Pdl Maurizio Gasparri, il Capo dell'Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta e quello della Giustizia Minorile Bruno Brattoli, esponenti di Associazioni del volontariato impegnate in carcere quali Comunione e Liberazione, Comunita' di S. Egidio e Comunita' Villa Maraini, il Garante dei Detenuti del Lazio e Vice Coordinatore nazionale dei Garanti dei Detenuti Angiolo Marroni. res-map/sam/alf 081027 MAR 10 NNNN